

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 1345

## PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato FIORI

*Presentata il 24 febbraio 1984*

Modifica alla legge 18 marzo 1968, n. 263, concernente  
l'ordine di Vittorio Veneto

ONOREVOLI COLLEGHI! — La legge 18 marzo 1968, n. 263, istituì l'ordine di Vittorio Veneto, conferendo l'onorificenza ai combattenti della guerra 1915-1918 decorati della croce di guerra.

L'articolo 5 concedeva agli insigniti che non godessero un reddito superiore al minimo imponibile ai fini della imposta complementare, un assegno vitalizio, non reversibile, di lire 60.000, a testimonianza della riconoscenza della collettività per le benemerienze dei beneficiari.

La norma di cui all'articolo 5 relativa alla esclusione dell'assegno vitalizio ai possessori di un reddito superiore al minimo imponibile è stata abrogata dalla legge 4 novembre 1979, n. 563, la quale non ha però abrogato l'altra contenuta nello stesso articolo 5, quella cioè della irreversibilità dell'assegno stesso.

La norma stessa si appalesa ingiusta, poiché con essa si privano le vedove di

vecchi combattenti della guerra 1915-1918 di un riconoscimento per l'assistenza prestata specie negli ultimi anni di vita ai loro congiunti.

L'assegno reversibile alle vedove, con leggi diverse, è stato sempre concesso a quelle dei garibaldini, delle guerre nazionali e coloniali, dei mutilati, delle medaglie d'oro e simili, per cui si richiede una continuità ed omogeneità di trattamento anche per le vedove dei combattenti della prima guerra mondiale.

Per la copertura della spesa non si richiede alcuna modifica del fondo previsto essendo sufficiente quello esistente, sostituendosi la vedova al beneficiario deceduto.

Si confida nell'accoglimento e rapida approvazione della presente proposta di legge.

## PROPOSTA DI LEGGE

—

### ARTICOLO UNICO.

Il primo comma dell'articolo 5 della legge 18 marzo 1968, n. 263, è sostituito dal seguente:

« L'assegno vitalizio concesso agli insigniti della onorificenza dell'ordine di Vittorio Veneto è reversibile in favore delle vedove, a datare dal 1° gennaio 1983 ».